SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC89700N: IC PAOLO FRISI

Scuole associate al codice principale:
MIAA89700D: IC PAOLO FRISI
MIAA89702G: INFANZIA BRUNO MUNARI
MIEE89701Q: PRIMARIA TERESA SARTI
MIEE89702R: PRIMARIA CARPIANO
MIEE89703T: PRIMARIA L. DA VINCI
MIMM89701P: SECONDARIA I GRADO PAOLO FRISI
MIMM89702Q: SECONDARIA I GRADO ALDO MORO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 30 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove nazionali per le classi seconde e quinte di scuola primaria sono superiori ai benchmark di riferimento. La variabilita' tra le classi risulta inferiore mentre quella nelle classi in linea con i benchmark di riferimento in entrambi gli ordini. Il livello A2 nella lingua inglese e' stato raggiunto dall'81,5% degli studenti per la prova di Reading e dal 68% per quella di Listening. Nell'Istituto i risultati sono sempre monitorati, raccolti ed elaborati dalla commissione per la valutazione, analizzati nei team/ Consigli di classe con l'ausilio di griglie per la proposta di azioni di miglioramento.

Punti di debolezza

Nella secondaria di I grado in tutte le prove i risultati sono inferiori rispetto ai benchmark di riferimento e in trend negativo negli ultimi anni. Ne consegue che anche nelle percentuali dei livelli di competenza i dati d'istituto siano superiori ai benchmark nei livelli bassi (1 e 2) e inferiori in quelli alti (4 e 5). L'effetto scuola è leggermente negativo e in calo rispetto agli anni precedenti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con

background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze sociali e civiche sono descritte con indicatori di padronanza, comunicate agli alunni e alle famiglie ad inizio del corso di studi. Una griglia di riferimento permette agli insegnanti di definire il giudizio di comportamento. Il Regolamento di disciplina ha aggiornato alcune mancanze disciplinari nella direzione della maggiore responsabilizzazione degli studenti. Gli alunni problematici sono presi in carico dal docente, dal Coordinatore di Classe, dal D.S. Le competenze chiave europee, per tutti gli ordini scolastici, sono allegate al PTOF, riferite al Profilo dell'alunno in uscita e declinate secondo i livelli di competenza. I compiti autentici per la valutazione delle competenze da parte dei docenti è pratica condivisa e registrata attraverso uno strumento comune nel registro elettronico che permette di seguire i progressi fino alla certificazione. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate, grazie all'utilizzo di metodologie innovative, come la classe capovolta e l'uso di Google Workspace e Classroom oltre che di App per la didattica che vengono utilizzate nella didattica curricolare.

Punti di debolezza

Il sondaggio sugli studenti e sulle famiglie sui temi dell'accettazione fra pari e delle relazioni ha dato risultati in lieve calo rispetto agli anni precedenti. Si rileva un aumento di studenti problematici che richiedono il coinvolgimento di educatori (docenti e non) e di non facile gestione. Alcuni studenti mettono in atto comportamenti non completamente adeguati alla convivenza civile e al rispetto dell'altro e delle regole (si evidenzia un crescente numero di provvedimenti disciplinari). Si rende quindi necessario proseguire con gli interventi di educazione civica e potenziare il progetto di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati irrogate 10 sanzioni disciplinari alcune di lieve entità altre con allontanamento dalla comunità scolastica e che hanno coinvolto i servizi territoriali per percorsi di recupero. Sono da potenziare le competenze digitali degli studenti in linea con Digicomp come richiesto dai progetti finanziati con il PNRR.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Nell'Istituto sono attivi da molti anni gruppi di lavoro sulla continuità verticale che monitorano il percorso scolastico degli studenti e lo facilitano. Il curricolo continuo rappresenta lo strumento di programmazione delle attività in ottica verticale. L'Istituto ha elaborato un programma di orientamento che coinvolge gli alunni della secondaria di I grado a partire dalla classe I.

Punti di debolezza

Gli esiti a distanza delle prove INVALSI, nel passaggio dalla II primaria alla V primaria e dalla V primaria alla secondaria di 1°grado, sono nel complesso inferiori ai benchmark di riferimento, con un gap superiore nel passaggio tra la V primaria e la III sec. di I grado. Gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado segnalano una diminuzione degli ammessi, mentre gli alunni non ammessi restano sostanzialmente in percentuale simile, aumenta il dato degli studenti con sospensione dal giudizio. Occorre un lavoro in rete con le scuole del territorio per prevenire in maniera sistematica la dispersione scolastica, la progettazione di attivita' per promuovere il successo formativo nella scuola secondaria di II grado e potenziare il percorso di orientamento per facilitare la scelta adeguata del percorso di studi successivo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai più recenti documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto del contesto e dei bisogni formativi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono organizzate in aree e inserite nel PTOF. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti e coinvolge i docenti di tutte le discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Sono definiti i profili di competenza per le varie discipline e rubriche per la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente gli strumenti comuni per la valutazione in momenti definiti dell'anno scolastico. La valutazione degli studenti è monitorata costantemente, perché aiuti la programmazione e la progettazione di interventi mirati per il recupero. La progettazione di interventi didattici personalizzati o individualizzati è una pratica consolidata. L'utilizzo di prove comuni è sistematico per i test d'ingresso e le verifiche finali di italiano, matematica e inglese e anche intermedie, nei mesi di novembre ed aprile. La valutazione delle prove comuni avviene, sulla base di criteri e punteggi concordati. E' una pratica acquisita programmare prove autentiche da valutare con rubriche di riferimento che permettono la

Punti di debolezza

Alcuni docenti faticano ad utilizzare gli strumenti condivisi per la programmazione e per la valutazione. Occorre avviare un processo sistematico e condiviso di analisi dei risultati scolastici per riorientare la progettazione didattica. E' necessario potenziare la didattica a classi aperte e mantenere nel piano annuale delle attività collegiali i TEAM AREA per le primarie per potenziare la continuità orizzontale e ridurre la variabilità tra le classi e le differenze tra i plessi. Si vuole dare evidenza alla necessità di un "ampliamento" delle forme di progettazione/ valutazione perché si crei una prassi formativa e didattica omogenea e condivisa e perché l'Istituto riesca a consolidare forme sempre aggiornate di organizzazione e di gestione dei processi. Deve essere completato il lavoro di condivisione delle UDA alla primaria.

valutazione delle competenze europee. Per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR è stato completato il curricolo digitale ed è stata potenziata la formazione dei docenti verso una didattica innovativa che promuova il pensiero computazionale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, dipartimenti disciplinari e Team Area alla Primaria. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La

scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nelle primarie l'orario delle lezioni è completamente a TP e si sono definiti criteri comuni per l'organizzazione interna. Nelle Primarie è stata introdotta, nelle classi 3^ e 4^, la DADA realizzando "aule a righe e a quadretti". L'articolazione oraria differente per i due Plessi della secondaria (TP e TN) permette di diversificare l'offerta formativa e di adeguarla alle diverse richieste del territorio. La proposta di attività pomeridiane (gruppi sportivi, "indirizzo sportivo", atelier creativi, proposte linguistiche....) favorisce l'aggregazione e la formazione dei ragazzi, integrandosi, con le offerte culturali del territorio. La dimensione organizzativa, estremamente diversificata, soddisfa le esigenze di apprendimento di tutti gli alunni; le metodologie didattiche innovative sono promossa all'interno dell'Istituto e sostenute dalla dirigenza attraverso attività formative rivolte ai docenti. Nei due plessi di Secondaria è stata introdotta l'organizzazione oraria per Ambienti di Apprendimento (DADA). In tutti i plessi, le metodologie didattiche sono estremamente variegate: dalla spiegazione in classe, alle esercitazioni, alla correzione dei compiti e ancora l'utilizzo di video didattici e la discussione critica. A queste si aggiungono: le esercitazioni sulla piattaforma Classroom, lavoro individuale e cooperativo, modalità

Punti di debolezza

Gli spazi laboratoriali sono attrezzati di supporti didattici che richiedono manutenzione e aggiornamento continui. E' necessario l'aggiornamento dei docenti (sia di sostegno che curricolari) sull'uso della CAA e sul metodo ABA. L'innovazione didattica richiede tempi opportuni per il confronto tra docenti, per la diffusione delle buone pratiche e per la condivisione delle metodologie a causa del continuo turn over degli insegnanti. E' necessario prendere in carico la formazione specifica dei docenti che operano su sostegno senza una preparazione specifica. Gli episodi problematici con atti di violenza (aggressioni e insulti) si verificano maggiormente FUORI la scuola, ma si riflettono all'interno con dinamiche relazionali che i docenti non sempre riescono a interpretare. Gli accessi dei genitori ai servizi di consulenza psico-pedagogica sono in bassa percentuale. Il clima di classe (soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra docenti e alunni) è negli anni migliorato ma si evidenzia ancora, in alcune classi, la difficoltà a far rispettare le regole e a mediare i conflitti tra gli alunni. Nell'ultimo anno è aumentato il numero di alunni con elevato numero di assenze e si è assistito ad alcuni casi di ritiro sociale.

flipped classroom. L'utilizzo della didattica laboratoriale e l'applicazione di strategie inclusive sono praticate in tutti i Plessi (laboratori inclusivi). Ogni plesso ha spazi laboratoriali, utilizzati da tutti gli alunni, una biblioteca, l'aula di informatica e la palestra, laboratori di scienze, arte e musica. Ogni aula e' dotata di PC, Smart Board/Lim, casse acustiche e connessione wifi. I docenti incaricati curano l'utilizzo dei supporti didattici informatici concessi in uso individuale agli alunni. La comunicazione attraverso strumenti digitali tra i docenti e l'utilizzo di Google Drive favoriscono la condivisione di materiali ed esperienze. La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è promossa all'inizio di ogni anno, con la sottoscrizione da parte di ogni alunno, docente, genitore, del Patto di Corresponsabilità Educativa. L'Istituto ha un Regolamento di disciplina, che definisce le mancanze, le sanzioni improntate alla gradualità e le azioni di responsabilizzazione. Nel caso di comportamenti particolarmente problematici i provvedimenti che la scuola mette in atto sono riparativi e volti a coinvolgere gli studenti in un percorso educativo di riflessione. Sono informati i genitori e, se necessario, i servizi sociali. Nell'Istituto è attivo il Team Antibullismo che ha predisposto la procedura per la presa in carico dei fenomeni ma soprattutto le attività di prevenzione attraverso interventi didattici e lo sportello SOS Bullismo. L'Istituto si avvale, di sportelli d'ascolto (alunni-docenti-genitori), per la

consulenza psicopedagogica qualora se ne ravvisi la necessità.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. L'organizzazione della Didattica per Ambienti di Apprendimento è stata ben accolta dagli studenti e si dimostra adeguata a supportare le innovazioni introdotte. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola cura l'inclusione di alunni DVA con DSA e con BES, mediante il supporto di insegnanti di sostegno e anche di educatori. E' migliorata l'integrazione in classe tra docenti di sostegno e docenti titolari nel senso di un lavoro condiviso e gestito insieme. Per ciascuna tipologia l'Istituto dispone di un Protocollo: per l'integrazione di alunni DVA, con DSA, BES e Stranieri; E' prevista anche la compilazione della Carta d'identita' linguistica per gli alunni stranieri neo arrivati. Ci sono attivita' mirate per l'alfabetizzazione degli alunni neo a arrivati nella primaria e nella secondaria di I grado sia in orario curricolare che extracurricolare. E' sistematico lo screening per l'individuazione precoce dei DSA a partire dalla scuola dell'Infanzia. Ogni Consiglio di Classe elabora, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti, il Piano educativo individualizzato (PEI) per alunni DVA e il Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con DSA e con BES. Il PEI, come previsto dalla normativa, viene continuamente aggiornato. E' consolidato l'utilizzo della piattaforma COSMI per la stesura condivisa dei PEI su base ICF. Vengono regolarmente convocati i GLO e il GLH. Gli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica sono verificati dai gruppi di lavoro, coordinati da quattro docenti con incarico di FS. L'Istituto realizza

Punti di debolezza

E' necessario formare i numerosi docenti che arrivano nuovi ogni anno sull'uso della piattaforma COSMI per la compilazione del PEI su base ICF. I docenti sia curricolari che di sostegno già formati dovranno predisporre momenti formativi, all'inizio di ogni anno scolastico, rivolti ai docenti che vengono nominati annualmente e ai genitori dei nuovi alunni, in modo che l'uso della piattaforma COSMI coinvolga attivamente tutti (specialisti compresi) nella definizione del progetto di vita degli alunni con disabilità. L'organico di diritto dei docenti di sostegno è insufficiente rispetto al numero di alunni DVA (in continuo aumento) e questo è causa di un turnover continuo del personale docente. Inoltre, la mancanza di specializzazione dei supplenti richiede ogni anno attenzione per supportare e potenziare la loro formazione specifica. Questo fatto quindi, non consente di affiancare agli studenti il personale più qualificato, in base alle diverse patologie, a volte gravi. La collaborazione di cooperative e operatori sociali, appartenenti a comuni e territori diversi, rende necessario il coordinamento degli interventi e maggiore cura della comunicazione. Occorre rendere operativo lo strumento di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi di inclusione (Qualità dell'inclusione). La crescente presenza

interventi mirati per il recupero delle competenze di base. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono seguiti in attività a piccoli gruppi, anche in orario extrascolastico allo scopo di favorire il successo formativo. I corsi di recupero e potenziamento, gestiti da docenti o specialisti, sono monitorate e verificate e i progressi raggiunti concorrono alla valutazione. L'istituto propone attività formative, anche in rete, su tematiche legate ai BES. La collaborazione con il personale educativo è buona e consente di realizzare attività laboratoriali con forte valore inclusivo. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dai finanziamenti del PNRR e del PN permettono di ampliare l'offerta formativa della scuola e di supportare l'impegno di recupero e potenziamento. La rete regionale delle scuole che promuovono salute rappresenta una risorsa fondamentale per mantenere il benessere scolastico alla base dell'inclusione.

di alunni con DOP richiede una formazione specifica e risorse professionali per il supporto alle classi che li accolgono. Non sono presenti strumenti di valutazione della ricaduta delle attività di recupero sulle valutazioni disciplinari perciò occorre predisporre uno strumento specifico di rilevazione. Le risorse di personale educativo, nonostante il tentativo di ottimizzazione dato dall'istituzione degli educatori di plesso, è insufficiente a garantire la qualità degli interventi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo realizza la continuità educativa, attraverso il confronto tra docenti e la realizzazione di attività rivolte agli alunni oramai consolidate per ridurre il disagio e favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto pone particolare attenzione al confronto fra gli esiti scolastici, dei singoli alunni nel passaggio da un ordine all'altro. Ogni anno si pianificano incontri per la verifica degli inserimenti dall'Infanzia alla Primaria e si effettua un confronto fra risultati degli alunni in quinta della primaria e quelli in 1°sec. di 1°grado al termine del 1° quadrimestre. La verifica dei risultati permette ai team e ai Consigli di Classe di valutare l'efficacia della continuità educativa e didattica, di individuare punti di forza e di debolezza e di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento. Lo sforzo della collegialità e i gruppi di lavoro aiutano a creare tra i docenti una "cultura comune" che favorisce la continuità dei percorsi scolastici degli alunni. Le attività d'orientamento sono formalizzate da diversi anni anche alla primaria per favorire la conoscenza di sé. La collaborazione con ASI nella realizzazione del percorso di orientamento alla secondaria di I grado permette di dare agli alunni e alle loro famiglie informazioni fondamentali per orientare alla scelta più adeguata alle proprie aspettative e

Punti di debolezza

Le modalità della continuità didattica, soprattutto tra docenti di ordini diversi all'interno dell'istituto, sono sempre da revisionare e ridefinire secondo le necessità degli alunni che ogni anno presentano bisogni differenti. La mancanza di una scuola dell'infanzia appartenente all'Istituto sul comune di Melegnano costituisce una forte criticità per quanto riguarda le iscrizioni alla Primaria di Via Lazio che deve predisporre le attività di continuità con una scuola materna statale di un altro Istituto Comprensivo e con diverse materne private presenti sul territorio. Il plesso di Riozzo si raccorda con una Scuola dell'Infanzia parrocchiale con la quale la progettazione è difficoltosa. E' da incentivare, in alcuni casi, la comunicazione scuola-famiglia nel momento della scelta della scuola secondaria di primo grado soprattutto per quanto riguarda la diversificazione delle proposte che riguardano l'organizzazione oraria. (TN/TP/indirizzo sperimentale). Per quanto riguarda l'orientamento non sono sistematici gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado né nella fase di inserimento né per il monitoraggio dei risultati nei primi due anni poiché gli studenti residenti in un territorio ampio si "disperdono" iscrivendosi alle numerose scuole a Milano, San Giuliano, San Donato, Melegnano e in

alle caratteristiche della motivazione allo studio.

provincia di Lodi. Questo rende necessario pensare a modalità di comunicazione snelle che permettano di accompagnare tutti gli studenti e a forme di coprogettazione con le scuole superiori del territorio. Nelle scuole Secondarie dovrà essere introdotto il curricolo di orientamento.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, partendo dalla prima classe della secondaria di I grado. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche promuovendo attività formative esterne. Sono previsti percorsi di orientamento specifici per gli alunni con disabilità. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La maggior parte degli studenti, che seguono il consiglio orientativo ottiene l'ammissione alla classe II della

scuola secondaria mentre è inferiore la percentuale di ammessi tra coloro che non seguono il consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La Mission, la Vision e le priorità sono esplicitate nel PTOF che delinea le scelte curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di "garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il successo formativo", nell'ottica della equità e della continuità. L' insieme dei valori e della visione sono espressi in modo chiaro e comunicati all'interno alla comunità scolastica, alle famiglie e al territorio, attraverso il PTOF e i vari documenti (disponibili sul sito dell'Istituto). Il monitoraggio delle attività viene effettuato attraverso schede progetto da parte dei referenti. Si effettua il controllo dell'offerta, alla fine di ogni anno scolastico, attraverso questionari e focus group, per definire le azioni di miglioramento. In questo lavoro sono coinvolti : alunni, genitori, docenti, ATA, operatori di settore, Ente locale. I dati di percezione, relativi alla soddisfazione espressa sono positivi, sopra l'obiettivo fissato. L'Istituto identifica, descrive e documenta i processi chiave, assicurando che essi supportino gli obiettivi strategici del PTOF. Viene effettuata la rendicontazione dettagliata ai Comuni sull'impiego dei finanziamenti per il Diritto allo Studio. Nell'attribuzione degli incarichi, si incrociano i bisogni della scuola con le competenze del personale. Il grado di partecipazione degli insegnanti alle attività d'Istituto è superiore ai benchmark di riferimento;

Punti di debolezza

La conoscenza e la condivisione delle priorità esplicitate nel PTOF da parte del personale della scuola non è totale però è migliorata. E' molto forte la collaborazione con la comunità territoriale ma è da migliorare l'informazione, circa le iniziative ed i progetti correlati al PTOF, verso il territorio. Il FIS viene ripartito per incentivare le figure di sistema e ogni anno mette in evidenza la scarsità delle risorse. La spesa media per progetto e per alunno è condizionata dai differenti criteri di assegnazione dei fondi per il Diritto allo studio dei tre Comuni e dalla presenza di studenti provenienti da Comuni che non contribuiscono alle spese. L'IC ha scelto di utilizzare i finanziamenti comunali per tutti gli studenti indipendentemente dalla loro residenza. Occorre definire meglio i compiti dei CS facendo i conti con le riduzioni delle mansioni prescritte per alcune unità di personale appartenente a questo questo profilo.

le risorse umane sono utilizzate coerentemente con gli obiettivi strategici. L'organigramma d'Istituto vede, accanto al DS, un docente FV, tre collaboratori del D.S. per Infanzia, Primarie e Secondarie, uno o due coordinatori per ogni Plesso, FS e responsabili di Commissioni e Progetti e il DSGA . C'è una chiara divisione dei compiti anche tra il personale Amministrativo. I CS sono distribuiti nel rispetto delle esigenze dei plessi tenendo conto dell'orario di funzionamento e del numero di alunni. Le risorse finanziarie sono principalmente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF secondo la normativa vigente: si effettua l'analisi dei costi, per le attività pianificate, si adatta il budget e si ricercano eventuali finanziamenti aggiuntivi. Ad inizio anno scolastico è chiesto alle famiglie un contributo volontario. E' assicurata trasparenza finanziaria dei bilanci. L'Istituto ha numerosi partner con cui collabora anche attraverso "Patti di comunità" reti di scuole, Enti Locali, ATS/ASST, Ass.culturali e sportive, Agenzie di formazione, cooperative sociali, CG. L'offerta formativa è ampia. L'indice di spesa per progetto è elevato; mentre il numero di progetti è inferiore ai benchmark di riferimento che coinvolgono un elevato numero di studenti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'identità dell'IC è chiara e riconosciuta. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Viene effettuata annualmente la ricognizione delle esigenze formative e delle competenze spendibili sia per i docenti che per gli ATA. Si individuano tematiche coerenti sia con le esigenze interne che con gli indirizzi ministeriali. Il Collegio dei Docenti definisce e attua il piano di formazione e sviluppo del personale con l'intento di rendere i docenti competenti e professionalmente preparati a rispondere alle richieste formative degli alunni. Annualmente, si valuta l' impatto del piano della formazione, attraverso il monitoraggio della partecipazione, del grado di soddisfazione e la valutazione dell'efficacia, in termini di ricaduta sulle pratiche educative, metodologiche ed organizzative. L'offerta formativa è valida e ampia, riguarda tematiche attuali e coerenti con le priorità dell'Istituto (lingue comunitarie, metodologie innovative, didattiche inclusive, educazione alla salute, sviluppo del pensiero computazionale). La verifica dei risultati della formazione è formalizzata e indica un trend positivo. I docenti hanno partecipato alle proposte formative per un numero di ore pro-capite in aumento e il 76% si dichiara soddisfatto della formazione ricevuta. L'Istituto promuove iniziative di formazione, per sviluppare le competenze professionali del personale (anche ATA) sui temi della

Punti di debolezza

L'investimento nella formazione, a causa del turn over, non viene sufficientemente capitalizzato. Non sono definiti criteri per la scelta del personale da destinare alle classi e a compiti specifici; ci si basa sulle competenze dichiarate in colloqui con la dirigente: esperienze pregresse, livello di formazione individuale, competenze di gestione. Non è diffuso in tutti i Plessi il coinvolgimento del personale nella progettazione e nella definizione delle azioni di miglioramento che vede coinvolti soprattutto i gruppi di lavoro specifici. Questo rischia di sovraccaricare i docenti che si rendono disponibili ad accettare responsabilità e non permette il coinvolgimento nella gestione di una platea più ampia di insegnanti. Vi è ancora la presenza di un gruppo di docenti (per la maggior parte con contratto a TD) poco disponibili a cogliere le opportunità di formazione, organizzata all'interno dell'istituto, proprio per far fronte ad alcune carenze. La condivisione dei materiali e di strumenti specifici per la didattica viene attuata attraverso il Registro Elettronico all'interno dei team/C.d.C o attraverso Drive in Google Workspace ma occorre predisporre una repository che permetta un più ampio accesso e una maggiore condivisione di materiali didattici a livello d'istituto.

sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sulle procedure amministrative. I docenti affermano che il Dirigente Scolastico valorizza la professionalità del personale. Il personale di nuova nomina è guidato da docenti tutor. L'Istituto accoglie tirocinanti dalle Università contribuendo alla formazione di nuovi insegnanti e arricchendo i docenti stessi che svolgono la funzione di tutor. La scuola promuove il lavoro di gruppo organizzato in commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti. Questo favorisce il confronto e lo sviluppo delle idee che vengono comunicate attraverso la condivisione di documenti e buone pratiche. I gruppi di lavoro producono documenti utili alla scuola per l'attività didattico-educativa ed organizzativa. Sul registro elettronico c'è uno spazio formalizzato per la raccolta della documentazione. In ogni Plesso i docenti si incontrano periodicamente in assemblea; lavorano nei team, nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione e per classi parallele; pianificano e controllano l'attività didattica; si formano anche gruppi di docenti della stessa disciplina (dipartimenti). I docenti si scambiano informazioni sugli alunni della stessa classe/sezione, in tutti i Plessi dell'Istituto. Il punto di forza è confermato dalle risposte dei docenti al questionario di soddisfazione. Le Funzioni Strumentali e i Coordinatori di Plesso, espongono il lavoro periodicamente al Collegio Docenti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto stipula accordi di collaborazione con soggetti esterni alla scuola per la realizzazione di un'ampia gamma di progetti: consulenza, progettazione educativa, formazione del personale, acquisto di beni e servizi, salute, sicurezza, assistenza psicologica, riflessione culturale. Si confronta su temi vari: l'educazione ambientale, la salute, la sicurezza, le attività sportive, la convivenza civile, la gestione delle risorse . Gli alunni e i genitori partecipano ad eventi culturali e manifestazioni locali, indette da Enti/Associazioni presenti nei diversi Comuni, in cui opera l'istituzione. Tale fattiva collaborazione è svolta in coerenza con le scelte didattico-educative che caratterizzano l'offerta formativa. La scuola si relaziona costantemente con le autorità locali, con i gruppi rappresentativi del territorio per condividere progetti. Sono presenti gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola che da operatori delle ASL/ASST o degli Enti Locali. L'istituto partecipa a reti territoriali e regionali (Scuole che promuovono salute) e nazionali (rete delle scuole a curvatura sportiva). La comunicazione verso le famiglie è attuata attraverso avvisi scritti, incontri/riunioni, posta ordinaria, posta elettronica, sito web, registro elettronico. Al fine di migliorare il servizio, l'Istituto raccoglie le opinioni

Punti di debolezza

L'Istituto mostra un tasso di partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali molto basso nonostante la partecipazione alle iniziative e agli eventi sia molto elevata. Occorre coinvolgere maggiormente i genitori sulle responsabilità connesse alla gestione amministrativa della scuola. La partecipazione finanziaria dei genitori è in linea con i benchmark di riferimento (importo medio 20,3 €) . Alcuni genitori contribuiscono con generosità altri non sono nella condizione di supportare economicamente la scuola. Alla scuola secondaria di 1°grado è ancora difficile trovare un equilibrio tra le esigenze dei genitori e le disponibilità dei docenti .

delle famiglie. Il grado di soddisfazione espresso ai sondaggi, sempre positivi, conferma la capacità della scuola di coinvolgere le famiglie. Secondo i docenti e i genitori, la scuola favorisce la partecipazione delle famiglie, si confronta sulle linee educative e prende in considerazione le proposte dei genitori attraverso la costituzione di commissioni miste per l'elaborazione di documenti (patto di corresponsabilità, regolamenti...), per l'organizzazione di concorsi (borsa di studio, diario....) e attività (biblioteche scolastiche). La scuola informa le famiglie sulla propria offerta formativa, prima delle iscrizioni e con incontri specifici: ad inizio dell'anno scolastico, per gli iscritti al 1°anno e ad ottobre in occasione delle assemblee per l'elezione dei rappresentanti di classe, interclasse, intersezione. Nelle assemblee, si danno indicazioni dettagliate sulle attività di classe/sezione e sul raggiungimento degli obiettivi formativi. I genitori partecipano, al CI, alla Commissione Salute, a gruppi di lavoro e, in forma autonoma molto attiva, al Comitato Genitori. Ci sono attività consolidate di collaborazione fattiva (diario, calendario, marcia, raccolte fondi, donazioni). E' migliorata la partecipazione a proposte formative, su tematiche educative, rivolti ai genitori.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni (patti educativi di comunità). Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti. Scarsa la partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi terze delle Secondarie di I grado in italiano e matematica nelle prove INVALSI.	Raggiungere medie pari o superiori a quelle Regionali per le classi III delle scuole secondarie di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Proporre una didattica per competenze
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica attiva utilizzando un approccio laboratoriale
3. Inclusione e differenziazione
   Potenziare le attività di RECUPERO in matematica e italiano e ampliare le proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime capacità.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi in particolare sul pensiero computazionale

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni	Portare la percentuale di studenti che si dichiarano soddisfatti del benessere scolastico (questionario studenti classi 5^ Primaria e 3^ secondaria) sopra all'80%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Progettare laboratori inclusivi per alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale
2. Ambiente di apprendimento
   Applicare la metodologia life skills program a partire dalla classe 3^ della Scuola Primaria
3. Ambiente di apprendimento
   Predisporre attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
4. Inclusione e differenziazione
   Proporre attività didattiche per l'inclusione a supporto degli alunni con BES: metodo di studio alle secondarie e laboratori con scuola aperta al sabato alle primarie
5. Inclusione e differenziazione
   Elaborare e applicare uno strumento per misurare la qualità dell' inclusione.
6. Continuita' e orientamento
   Potenziare nei due plessi di secondaria di I grado le attività per l'orientamento in uscita in collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sostenere le attività in collaborazione con la rete delle Scuole che promuovono Salute
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Organizzare di momenti di confronto docenti/genitori sulle linee educative comuni e i valori da trasmettere

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove nazionali degli studenti della scuola secondaria di I grado.	Portare l'effetto scuola per la secondaria di I grado pari alla media regionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Proporre una didattica per competenze
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare il confronto in dipartimenti disciplinari che coinvolgano docenti di scuola Primaria e Secondaria di I grado
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica attiva utilizzando un approccio laboratoriale
4. Inclusione e differenziazione
   Potenziare le attività di RECUPERO in matematica e italiano e ampliare le proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime capacità.
5. Continuita' e orientamento
   Potenziare nei due plessi di secondaria di I grado le attività per l'orientamento in uscita in collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi in particolare sul pensiero computazionale

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riflessione sui risultati raggiunti ha permesso di individuare punti di forza e di debolezza in relazione al contesto in cui opera la scuola e al confronto con altre istituzioni. Sono individuati i punti d'attenzione su cui programmare interventi di miglioramento. Due priorità sono relative agli esiti nelle prove standardizzate; la scuola fatica a rendere stabili negli anni i miglioramenti. Per migliorare i risultati a distanza si evidenzia la necessità di potenziare il lavoro nei dipartimenti, le didattiche attive con maggiore attenzione allo sviluppo di competenze, la formazione dei docenti su didattiche innovative, nuovi ambienti di apprendimento e sullo sviluppo del pensiero computazionale. E' necessario anche

migliorare la progettazione di attività di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio. Una priorità riguarda il miglioramento delle competenze sociali. Sono presenti alcune problematiche di comportamento degli studenti. E' necessario ampliare le attività sul rispetto delle regole, prevenzione del bullismo/cyberbullismo, attenzione alle problematiche individuali di carattere psicologico e coinvolgimento delle famiglie sulle tematiche educative. La promozione del benessere degli alunni si concretizza con attenzione all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e alle iniziative di recupero e potenziamento, anche attraverso l'ampliamento dell'orario scolastico,